

Regolamento di Esercizio di Impianti di Produzione in Parallelo con la Rete BT di S.Med.E. Pantelleria S.p.A.

1. Dati dell' Utente Produttore

Dati identificativi dell' Utente Produttore (titolare dei rapporti con SMEDE ed avente la disponibilità dell'impianto di produzione)

Nome, cognome: _____

Luogo e data di nascita: _____

Codice Fiscale o Partita IVA: _____

Punto di connessione dell'impianto alla Rete di Bassa Tensione di SMEDE:

Indirizzo: _____

Comune: _____

Codice POD: _____

Codice rintracciabilità della pratica di connessione: _____

Potenza contrattuale della fornitura di energia elettrica in prelievo: _____ kW

Uso (Domestico o Diversi): _____

2. Generalità

Gli elementi di impianto e le apparecchiature a monte del punto di connessione sono di proprietà SMEDE, mentre sono di proprietà dell' Utente Produttore tutti gli elementi a valle.

L' Utente Produttore si impegna a non manomettere o manovrare gli impianti e le apparecchiature di SMEDE.

Si precisa che solo i gruppi generatori indicati dall' Utente Produttore nel presente regolamento possono funzionare in parallelo con la Rete di SMEDE ed è vietato il collegamento a tale Rete di impianti generatori diversi da essi.

In caso di qualunque variazione rispetto a quanto indicato nel presente documento, l'Utente Produttore si impegna a contattare SMEDE per rinnovare il Regolamento ed i relativi allegati.

Ogni modifica dello schema d'impianto, riportato in allegato, dovrà essere preventivamente autorizzata da SMEDE.

L' Utente Produttore prende atto del fatto che possibili innovazioni tecnologiche o normative potranno in futuro indurre richieste di varianti o aggiunte a quanto riportato nel presente documento e si impegna ad agevolare l'attuazione di tali richieste per quanto di sua competenza.

L' Utente Produttore inoltre si impegna a comunicare tempestivamente a SMEDE qualsiasi iniziativa od evento che, per qualsiasi motivo, possa comportare modifica, anche parziale, di quanto esposto nel presente regolamento di esercizio ed a evitare l'attuazione



di tale modifica sino a che non abbia ottenuto il consenso da SMEDE, attenendosi comunque alle condizioni che eventualmente vincolassero tale consenso.

Qualora l' Utente Produttore non rispetti le prescrizioni riportate nel presente regolamento e/o nella Norma CEI 0-21, l'allacciamento potrà essere soggetto a sospensione o a limitazione sino al ripristino delle condizioni prescritte.

SMEDE può esercitare il diritto di verificare in ogni momento il rispetto delle prescrizioni e di quanto dichiarato nel presente regolamento e nei relativi allegati, con facoltà di effettuare propri controlli.

In caso di cessazione del contratto di connessione l' Utente Produttore si impegna a contattare SMEDE al fine di distaccare la fornitura ed a mettere in sicurezza il collegamento elettrico dei propri impianti.

3. Avviamento

Le modalità e le sequenze di avviamento dei gruppi di produzione devono essere conformi a quanto prescritto dalla Norma CEI 11-20

L'avviamento dei generatori asincroni normalmente avviene con l'ausilio di un motore primo e la chiusura del parallelo avviene solo quando lo scarto tra la velocità di rotazione e quella di sincronismo sia inferiore al 2%. I generatori asincroni direttamente connessi possono essere avviati come motori solo col consenso di SMEDE.

Gli impianti collegati alla Rete SMEDE tramite dispositivi di conversione statica sono avviati elettricamente con controllo graduale da vuoto a carico.

SMEDE ha facoltà di chiedere che la tolleranza sulla velocità di sincronismo alla chiusura del parallelo sia definita caso per caso anche a valori inferiori al 2%, previsto dalla norma citata.

In caso di generazione multipla, l'inserzione dei gruppi deve avvenire in sequenza con un intervallo non inferiore a 10 s.

In caso di transitorio di frequenza, le modalità e le sequenze di avviamento dei gruppi di produzione devono essere conformi a quanto prescritto dall'Allegato A.70 del Codice di Rete di Terna S.p.A e s.m.i.

In particolare, l'avviamento deve essere condizionato ad una frequenza di rete stabilizzata e quindi non inferiore a 49,50 Hz e non superiore a 50,50 Hz. Nel caso in cui la riconnessione avvenga automaticamente, il sistema di controllo dell'impianto dovrà consentire la taratura di rientro in un intervallo compreso tra 49 Hz e 51 Hz a gradini di 0,05 Hz; dovrà inoltre essere selezionabile il tempo minimo di permanenza in tale intervallo selezionabile tra 0 e 900 secondi a gradini di 5 secondi. In tali condizioni, la riconnessione deve avvenire aumentando gradualmente la potenza immessa rispettando un gradiente positivo massimo non superiore al 20% al minuto della potenza erogabile.



4. Esercizio del parallelo SMEDE - Utente Produttore

4.1 Condizioni generali

L' Utente Produttore dichiara che l'esercizio in parallelo dei gruppi di generazione avviene sotto la sua responsabilità e nel rispetto delle seguenti condizioni:

- il collegamento non deve causare disturbi alla tensione di alimentazione e alla continuità del servizio sulla Rete di SMEDE; in caso contrario, si deve interrompere automaticamente e tempestivamente;
- SMEDE può effettuare rilanci di tensione per esigenze di esercizio della propria Rete, sia automaticamente che manualmente, in tempi che, al minimo, possono arrivare a 400 ms dal mancare della tensione sulla Rete; tali rilanci non sono condizionati dalla verifica della presenza o meno di generatori sulla parte di Rete disalimentata;
- in caso di mancanza di tensione sulla Rete SMEDE, l'impianto dell' Utente Produttore non può in ogni caso immettere potenza, né mantenere in tensione parti della Rete di SMEDE separate dalla rete di distribuzione pubblica, se non entro i limiti di funzionamento della SPI previsti dalla Norma CEI 0-21;
- in caso di ricezione di segnali impartiti da SMEDE, nonché di qualunque evento anomalo (comprese le variazioni di frequenza, tensione e gli squilibri della potenza generata) il funzionamento complessivo dell'impianto dell' Utente e dei generatori in esso presenti deve rispondere alle prescrizioni della Norma CEI 0-21 con le modalità in essa previste (insensibilità agli eventi della tensione, interruzione automatica del parallelo, ecc);
- in caso di disponibilità di altre connessioni di rete (quali ad esempio punti di alimentazione di emergenza, ecc), l' Utente dovrà mantenerle elettricamente separate da quella oggetto del presente regolamento in modo da evitare paralleli anche transitori, a meno che questi siano indicati esplicitamente e regolati di conseguenza secondo le prescrizioni della Norma CEI 0-21;
- i valori indicati da SMEDE o prescritti dalla Norma CEI 0-21 per le regolazioni dei sistemi di protezione e per i sistemi di controllo dei generatori (inclusi i controlli di inverter connessi fra Rete di distribuzione e fonte di energia primaria) non possono essere modificati dall' Utente; viceversa l' Utente è tenuto ad adeguare le regolazioni ed i parametri in questione dietro richiesta da parte di SMEDE o modifica di quanto prescritto nella normativa tecnica;
- l' Utente Produttore si impegna a non manomettere o manovrare gli impianti e le apparecchiature di SMEDE;
- l'impianto di produzione non deve determinare squilibri tra le fasi maggiori di 6 kW.



Il valore massimo della potenza che può essere immessa nella Rete di SMEDE, come riportato nel preventivo di connessione, è pari a _____ kW.

Il valore della potenza nominale dell'impianto di produzione è pari a _____ kW.

In caso di superamento della potenza massima in immissione in almeno due distinti mesi nell'anno, si applica quanto previsto dalle disposizioni dell' AEEG.

4.2 Impianto

La seguente descrizione dell'impianto e le caratteristiche dei dispositivi impiegati sono conformi allo schema allegato:

- 1) Sistema elettrico alimentante: monofase trifase
- 2) Tensione nominale (in corrente alternata) complessiva dell'impianto di produzione: _____ [V]
- 3) Potenza nominale (in corrente alternata) complessiva dell'impianto di produzione: _____ [kVA]
- 4) Fonte/i primaria/e di generazione (solare, eolica, idroelettrica, termica, biogas, etc): _____
- 5) Contributo alla corrente di cortocircuito complessiva dell'impianto di produzione: _____ [A]

L'esercizio in parallelo con la Rete è previsto per il/i seguente/i generatore/i:

- 1) Tipologia (statico c.c./c.a., statico c.a./c.a., rotante sincrono, rotante asincrono non autoeccitato, autoeccitato, ecc): _____
- 2) Marca (costruttore): _____
- 3) Modello/i: _____
- 4) Matricola/e: _____
- 5) Versione/i FW (degli apparecchi di conversione statici o dei sistemi di regolazione dei gruppi rotanti): _____
- 6) N° Poli (in c.a.): 2 3 4
- 7) Potenza unità di generazione (kVA o kW): _____
- 8) Numero unità: _____
- 9) Q0 (solo per asincroni autoeccitati): _____ [kVAr];
- 10) Potenza condensatori (solo per asincroni autoeccitati): _____ [kVAr];
- 11) Modalità di inserimento dei condensatori (solo per sincroni autoeccitati): _____
- 12) Servizio dei generatori (funzionamento continuo, parallelo breve di sicurezza, di riserva, ecc): _____
- 13) Modalità di avvio (manuale con motore primo, automatica da rete, automatica a mancanza di tensione, ecc): _____
- 14) Interblocco di funzionamento: elettrico meccanico assente



La limitazione della componente continua della corrente immessa in Rete entro i valori prescritti dalla Norma CEI 0-21 è ottenuta mediante:

- protezione conforme ai requisiti della Norma CEI 0-21, implementata internamente al sistema di controllo del convertitore;
- trasformatore di isolamento a 50 Hz interno all'inverter;
- trasformatore di isolamento a 50 Hz esterno all'inverter;
- non sono presenti sistemi elettrici in c.c.;

Il sistema di controllo dello squilibrio di potenza è:

- assente (perché l'impianto di produzione è monofase o trifase di potenza fino a 6 kW);
- presente e conforme ai requisiti della Norma CEI 0-21.

Il/I dispositivo/i di interfaccia (DDI) con la rete è:

- interno al/ai convertitore/i
- esterno al/ai convertitore/i

ed è asservito al seguente Sistema di Protezione di Interfaccia (SPI) conforme ai requisiti della Norma CEI 0-21:

- 1) Marca (costruttore): _____
- 2) Modello/i: _____
- 3) Versione/i FW: _____
- 4) Integrazione in altri apparati (es. sistemi di conversione):
 - SI (n° apparati _____)
 - NO

Lo scambio di energia reattiva con la rete dell'impianto di produzione (incluso l'eventuale sistema di rifasamento) avviene secondo le seguenti modalità:

	FASCIA ORARIA		
	F1	F2	F3
Cos φ			

5. Sicurezza e disposizioni operative

Il personale di SMEDE può eseguire tutte le manovre necessarie al servizio della propria Rete anche senza preavviso.

Le sospensioni della fornitura di energia elettrica e le interruzioni accidentali di uno o più conduttori non costituiscono in ogni caso inadempienza imputabile a SMEDE. SMEDE, inoltre, ha la facoltà di interrompere il parallelo qualora l'esercizio della propria



Rete sia compromesso da perturbazioni provocate dall'impianto dell'Utente Produttore o da inefficienza delle sue apparecchiature.

Ai fini della sicurezza del proprio personale, durante l'esecuzione dei lavori o di altri interventi presentanti pericolo di contatto con elementi in tensione, l'Utente Produttore (o chi per esso sia nominato Responsabile Impianto) deve osservare le prescrizioni della legislazione vigente e delle Norme CEI EN 50110 e CEI 11-27; in particolare, per gli interventi che interessano parti confinanti o che comunque richiedono l'esclusione congiunta di impianti o loro parti afferenti, sia alle installazioni SMEDE, inclusi i gruppi di misura, che a quelle dell'Utente Produttore, quest'ultimo (o chi per esso - Responsabile Impianto) deve prendere accordi con il personale autorizzato di SMEDE, per la messa in sicurezza degli impianti.

Inoltre, in occasione di attività lavorative del personale di SMEDE in installazioni elettriche interne all'ambiente dove è situato l'impianto dell'Utente Produttore, quest'ultimo dovrà fornire al personale SMEDE dettagliate informazioni sui rischi specifici presenti nell'ambiente in cui il predetto personale sarà destinato ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Per l'esecuzione delle attività nell'impianto, l'Utente Produttore assicurerà a SMEDE l'assistenza di una persona che fungerà da Riferimento per il sito (RIF), allo scopo di:

- trasmettere tutte le informazioni inerenti ai "rischi specifici" che esistono nel luogo di lavoro;
- fornire tutte le notizie necessarie per la sicurezza delle attività nel sito e dei vari collaboratori;
- ragguagliare compiutamente circa l'esistenza di particolari norme o modalità di sicurezza;
- curare i rapporti relativi al coordinamento tra tutti i Responsabili delle attività nel sito di eventuali altre Imprese presenti in impianto.

A tale scopo l'Utente Produttore riporta nella tabella seguente i nominativi delle persone di riferimento (RIF) e/o Responsabile Impianto (RI) autorizzate per gli eventuali interventi di messa in sicurezza dell'impianto di produzione preliminari allo svolgimento delle suddette attività. L'Utente Produttore si impegna, inoltre, a segnalare tempestivamente ogni variazione in merito.

Nome e Cognome	Recapito (telefono, mobile, e.mail, fax)	Qualifica
		<input type="checkbox"/> RIF <input type="checkbox"/> RI
		<input type="checkbox"/> RIF <input type="checkbox"/> RI

6. Manutenzione, adeguamento impiantistico, verifiche e disservizi

All'attivazione dell'impianto e nel periodo di vigenza del Regolamento di Esercizio, l'Utente Produttore è tenuto a eseguire i controlli necessari ed un'adeguata manutenzione dei propri impianti al fine di non arrecare disturbo alla qualità del servizio della Rete.

Le attività di manutenzione sono un requisito fondamentale per mantenere costantemente efficiente l'impianto (in particolare il dispositivo di interfaccia) e quindi



garantire il rispetto dei principi generali di sicurezza e qualità della tensione di alimentazione, previsti da leggi e normativa vigenti.

Esse sono un preciso obbligo richiamato dalla legge (art 15 del D.Lgs. 09/04/2008 n° 81 e art 8 del DM 22/01/08 n° 37) e possono essere svolte in conformità alle norme e guide CEI di riferimento (ad es. la Guida CEI 64-14 e la Norma CEI 64-8 per gli impianti in BT).

Il controllo e la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto compete all' Utente Produttore relativamente agli elementi di sua proprietà.

L' Utente Attivo si impegna a mantenere efficiente il sistema di protezione generale e di interfaccia ed a verificarne la funzionalità e la rispondenza a quanto richiesto da SMEDE relativamente alle regolazioni delle soglie di intervento con un controllo preliminare alla connessione e, successivamente, con un controllo ogni 5 anni, verificando mediante cassetta di prova relè tutte le funzionalità delle protezioni, incluso il tempo di apertura degli interruttori. I risultati del test con cassetta di prova dovranno essere inviati, mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, dall' Utente a SMEDE.

Tali verifiche rientrano nella categoria "Prove di verifica in campo", così come definite dalla Norma CEI 0-21 paragrafo A.1 e vanno effettuate, quando necessario, con le cassette prova relè di cui al paragrafo 1.2 dell'allegato H alla Norma CEI 0-21

Inoltre si impegna ad informare tempestivamente SMEDE di qualsiasi intervento effettuato su tali apparecchiature nonché su altre apparecchiature che abbiano riflesso sull'esercizio della Rete da parte di SMEDE e ad aggiornare gli allegati al presente regolamento.

L' Utente Attivo prende atto del fatto che possibili innovazioni tecnologiche o normative potranno in futuro indurre richieste di varianti o aggiunte al presente regolamento e si impegna ad agevolare l'attuazione di tali richieste per quanto di sua competenza.

L'Utente Produttore si impegna inoltre a rendersi disponibile per garantire l'effettuazione delle opportune verifiche (su SPI in particolare) anche in seguito a:

1. eventuali modifiche ai valori delle tarature delle protezioni di interfaccia che si rendono necessarie per inderogabili esigenze di Rete (tali modifiche saranno successivamente ufficializzate con l'aggiornamento della documentazione);
2. eventuali modifiche del Regolamento di Esercizio che si rendano necessarie in conseguenza di nuove normative in materia o di innovazioni tecnologiche.

In casi di eventi straordinari, disservizi, anomalie nella qualità della tensione rilevata sulla Rete e/o presunte anomalie dei gruppi di misura di proprietà dell' Utente Produttore, SMEDE ha la facoltà di richiedere che alcuni controlli siano ripetuti dall' Utente Produttore in presenza del proprio personale, ovvero si riserva di effettuare, in qualsiasi momento, la verifica di funzionamento dei sistemi di protezione di interfaccia.

Qualora si rilevino irregolarità nelle regolazioni delle protezioni, SMEDE potrà addebitare le spese sostenute per le proprie attività di verifica all' Utente Produttore, il quale dovrà effettuare tutti gli interventi necessari per rimettere in regola il proprio impianto.



Parimenti potranno essere addebitate all' Utente Produttore i danni ad impianti di SMEDE e/o di Terzi imputabili a regolazioni diverse da quanto prescritto e riportato nel presente Regolamento.

I controlli occasionali e periodici dei sistemi di protezione saranno eseguiti comunque sotto la responsabilità del Produttore.

SMEDE, ogniqualvolta lo ritenga opportuno (ad es. in seguito ad anomalie rilevate sulla Rete), potrà richiedere all' Utente Produttore una dichiarazione inerente il controllo delle regolazioni impostate e sullo stato di installazione e manutenzione delle apparecchiature, riservandosi di verificare quanto dichiarato dal Cliente Produttore.

L' Utente Produttore produrrà adeguata documentazione che certifichi la verifica di quanto originariamente prescritto nel Regolamento di Esercizio e nei documenti contrattuali, che possa essere stato modificato da interventi sugli impianti effettuati dal Cliente Produttore e non segnalati.

Nell'ambito del presente Regolamento fa fede la seguente dichiarazione compilata e firmata da un professionista iscritto all'albo o dal responsabile tecnico di un'impresa abilitata ai sensi della legge vigente. Tale dichiarazione attesta la verifica del corretto funzionamento dell'impianto.

Ai fini dell'effettuazione di alcune delle verifiche di cui in seguito, in particolare quelle con l'impianto in funzione (ad es. regolare funzionamento in chiusura ed in apertura del dispositivo di interfaccia e/o degli eventuali dispositivi di ricalzo, se previsti) richieste da una o da entrambe le parti, potrà/ dovrà essere redatto, se necessario, un apposito Regolamento di Esercizio per il "parallelo provvisorio" dell'impianto.

Il Sottoscritto, (Cognome e Nome)

In qualità di tecnico della (Ragione sociale della ditta di appartenenza)

Operante nel settore

Avente estremi di abilitazione professionale

Ai sensi della legge

Sotto la propria personale responsabilità dichiara che l'impianto elettrico descritto nel presente regolamento è stato eseguito in modo conforme alla Norma CEI 0-21 ed è stato verificato secondo le norme e guide CEI vigenti. In particolare sono state svolte le seguenti verifiche:

1	Impianto conforme alla documentazione progettuale e agli schemi elettrici allegati (esame documentale, esame a vista, eventuali prove e verifiche in impianto)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
2	I componenti ed il macchinario sono conformi (esame documentale) alle prescrizioni di sicurezza ed alle relative norme CEI in quanto muniti di: - Marchi (marchio IMQ o altri) attestanti la conformità alle norme - Relazioni di conformità rilasciati da enti riconosciuti	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO



3	Il sezionamento dei circuiti è conforme alla Norma CEI 64-8 (esame documentale, esame a vista, eventuali prove e verifiche di impianto)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
4	Il comando e/o l'arresto di emergenza è stato previsto dove necessario (esame documentale, esame a vista, eventuali prove e verifiche in impianto)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
5	Le caratteristiche dell'impianto sono conformi alla Norma CEI 0-21 ed al Regolamento di Esercizio (esame documentale)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
6	Le caratteristiche del sistema di protezione di interfaccia sono conformi alla Norma CEI 0-21 ed al Regolamento di Esercizio (esame documentale)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
7	Le caratteristiche dei generatori costituenti l'impianto di produzione sono conformi alle curve di FRVT indicate nella Norma CEI 0-21 (esame documentale)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
8	La verifica con impianto in funzione del regolare funzionamento in chiusura ed in apertura del dispositivo di interfaccia ha avuto esito favorevole (prova)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
9	La verifica del regolare funzionamento dei dispositivi di interblocco ha avuto esito favorevole (esame documentale, esame a vista, eventuali prove e verifiche di impianto)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
10	Impossibilità di mettere a terra il neutro BT della rete SMEDE (esame documentale, esame a vista, eventuali prove e verifiche in impianto)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
11	Verifica dei gruppi di misura secondo le Norme CEI 13-4 (se previsto e se tale attività è a cura del Produttore) e conferma prova teleleggibilità (esame documentale, esame a vista, prove e verifiche in impianto)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

Verifica delle regolazioni del sistema di protezione di interfaccia (tramite cassetta di prova su SPI esterni, autotest su SPI integrati) effettuate in conformità alla Norma CEI 0-21 paragrafo A.4 (esame documentale, esame a vista, prove e verifiche in impianto).

Protezione	Soglia Norma CEI 0-21	Soglia impostata	Tempo Norma CEI 0-21	Tempo di intervento rilevato	
(59.S1)	1,10 Vn	V	≤ 3 sec		
(59.S2)	1,15 Vn	V	0,2 sec sec	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
(27.S1)	0,85 Vn	V	1,5 sec sec	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NP
(27.S2)	0,15 Vn	V	0,2 sec sec	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NP
(81>.S1)	50,2 Hz	Hz	0,1 sec sec	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NP
(81<.S1)	49,8 Hz	Hz	0,1 sec sec	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NP
(81>.S2)	51,5 Hz	Hz	0,1 sec ±5 sec sec	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NP
(81<.S2)	47,5 Hz	Hz	0,1 sec ±5 sec sec	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NP
Telescatto			0,05 sec sec	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NP
Autotest					<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NP
Segnale locale	ON-OFF				<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NP

I tempi di intervento devono essere rilevati da opportuno file, non modificabile dall' Utente, prodotto dalla cassetta prova relé o dall'inverter (ammissibile solo in caso di SPI integrato) oppure dal display dell'inverter. La stampa del file e l'eventuale supposto informatico con il file stesso deve essere allegato alla presente relazione. In caso di rilievo dei dati dal display dell'inverter, devono essere allegate le foto del display con i dati chiaramente leggibili per ciascuna delle prove da effettuare.

NP = Non Previsto

Il Dichiarante (timbro e firma) _____

Data verifica ____/____/____

7. Misura dell'energia

L'Utente Produttore si impegna a garantire l'accesso al personale SMEDE ai gruppi di misura, secondo quanto previsto nei documenti contrattuali, per le attività di installazione, manutenzione, verifica, lettura e sigillatura.



Inoltre, l'Utente Produttore si impegna a garantire il mantenimento nel tempo delle condizioni di sicurezza previste dalla normativa di legge vigente e dalla Norma CEI 0-21 per il locale ove è collocato il sistema di misura.

In caso di spostamento dei gruppi di misura dell'energia (prodotta e/o scambiata con la rete), richiesto dall' Utente Produttore, l' Utente stesso prende atto di dover condividere con SMEDE il posizionamento dei gruppi di misura, qualora il relativo servizio di misura sia affidato a SMEDE, ai sensi delle delibere AEEG vigenti.

L' Utente Produttore dichiara altresì di presenziare (per proprio conto o con conto terzo di sua fiducia) alla installazione dei gruppi di misura effettuata da SMEDE.

Inoltre l' Utente Produttore si impegna a comunicare tempestivamente a SMEDE i guasti ai gruppi di misura e a concordare le date degli interventi programmati (per manutenzione, sostituzione componenti, verifica, rimozione sigilli, ecc). Le verifiche periodiche dei gruppi di misura sono eseguite a cura del responsabile dell'installazione e manutenzione del sistema di misura, in conformità alla Norma CEI 13-4.

Gli oneri relativi alle attività di verifica periodica sono a carico del responsabile dell'installazione e manutenzione dei sistemi di misura.

8. Condizioni particolari

SMEDE ha la facoltà di installare nel punto di connessione, se ritenuto necessario, apparecchiature di registrazione e controllo per la verifica del funzionamento dei dispositivi di protezione e misura, anche al fine della ricostruzione della dinamica degli eventuali disservizi.

E' facoltà di SMEDE, qualora ritenuto necessario, installare nel punto di connessione un dispositivo, anche tele-controllato, di sezionamento, manovra e interruzione per la protezione della rete da sovraccarichi di potenza eccedenti il limite stabilito nei documenti contrattuali.

8.1 Regola tecnica di riferimento

In ottemperanza alle disposizioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, le Parti prendono atto che le condizioni tecniche per la connessione alla Rete BT e i requisiti di sistema sono contenuti nelle Regole Tecniche per la Connessione degli Impianti Produttori di SMEDE, nel Codice di Rete di Terna e suoi Allegati. Sulla base dell'evoluzione normativa dei requisiti di sistema richiesti ai generatori, il presente Regolamento potrà essere aggiornato su richiesta di una delle Parti e l'impianto di produzione dovrà, all'occorrenza, essere adeguato totalmente o parzialmente.

8.2 Servizi e protezioni

La delibera AEEG 84/2012/EEL/R e s.m.i. indica le modalità di recepimento delle funzionalità richieste ai generatori dall'Allegato A.70 del Codice di Rete di Terna a seconda della data di entrata in esercizio dell'impianto di produzione. Il Produttore si impegna a garantire che i relativi intervalli di funzionamento previsti nell'Allegato A.70 del Codice di Rete di Terna siano rispettati regolando opportunamente sia le protezioni di interfaccia che le protezioni e regolazioni dell'impianto di produzione.



SMEDE ha la facoltà di vigilare sul rispetto di tali requisiti e si riserva di effettuare, in qualsiasi momento, un sopralluogo atto a verificare la conformità a quanto previsto nel presente Regolamento.

L'attuazione di uno o più servizi/protezioni aggiuntive a quanto sopra riportato, sarà in ogni caso concordata con SMEDE e formalizzata mediante documentazione che disciplina l'impegno del Produttore a realizzare/adequare l'impianto di produzione conformemente alla normativa vigente e alle sopraccitate condizioni.

Nel caso particolare in cui, su richiesta di SMEDE, l'impianto del Produttore sia predisposto a ricevere un segnale di comunicazione impartito dai sistemi di telecontrollo di SMEDE e utilizzato per esigenze del sistema elettrico di distribuzione, il Produttore si impegna a rendersi disponibile a predisporre l'impianto con apparati conformi alle Norme CEI applicabili alle specifiche tecniche fornite all'uso da SMEDE.

Le protezioni sono comunque gestite dal Produttore in accordo con i criteri di selettività comunicati da SMEDE, allo scopo di ridurre la probabilità di:

- Danni alle apparecchiature degli Utenti connessi alla Rete;
- Funzionamento in isola indesiderata in caso di apertura di organi di interruzione, sezionamento e manovra su porzioni di Rete MT o BT;
- Disturbi alla tensione di alimentazione degli altri Utenti in caso di funzionamento in isola su Rete SMEDE.

Mediante le suddette prescrizioni si garantisce:

- Il distacco selettivo dell'impianto di produzione per guasti o manovre sulle Reti BT;
- Il mantenimento in servizio dell'impianto di produzione per variazioni transitorie della frequenza entro i limiti impostati per la regolazione della protezione di frequenza.

9. Decorrenza e durata del regolamento

Il presente Regolamento decorre dalla data indicata, restando valido anche in caso di cessazione del contratto fino alla (eventuale) rimozione dei gruppi di misura dell'energia ed al distacco della fornitura.

10. Allegati

1. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di generazione, ai sensi della legislazione vigente;
2. Schema elettrico dell'impianto di produzione e del relativo punto di connessione;
3. Elenco e recapiti del personale autorizzato (da inviare a SMEDE in occasione di variazioni);
4. Eventuale scheda sui rischi specifici relativi alle attività di SMEDE nel punto di connessione.

Data ____/____/____

Firma dell'Utente Produttore
